



Nati per Leggere
Piemonte

Progetto del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese/ACT

Referente del progetto

Viviana D'Onofrio

0125410502

Natiperleggere.biblioteca@comune.ivrea.to.it

Comune coordinatore:

Città di Ivrea - Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese

Centro rete Biblioteca Civica di Ivrea

P.zza Ottinetti, 30 – 10015 IVREA Tel. 0125/410309

Indirizzo e-mail biblioteca@comune.ivrea.to.it

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

55 Comuni con le relative biblioteche civiche:

Agliè, Albiano, Alice Castello, Banchette, Barbania, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco, Bosconero, Burolo, Busano, Caluso, Cascinette d'Ivrea, Caselle Torinese, Castellamonte, Cavaglià, Ciriè, Collettero Giacosa, Cossano, Cuornè, Favria, Forno Canavese, Lessolo, Locana, Mappano, Mathi, Mazzè, Montalto Dora, Nole, Orio Canavese, Oglianico, Ozegna, Palazzo Canavese, Pavone Canavese, Piverone, Pont Canavese, Pratiglione, Quincinetto, Rivara, Rivarolo Canavese, Rocca C.se, Rondissone, Rueglio, Samone, San Giorgio Canavese, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vauda Canavese, Vestignè, Valchiusa, Villareggia

Scheda del progetto 2025

Il progetto 2025

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinate e alimentate dalle biblioteche civiche e composte da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita di bambini e bambine.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: 18 pediatri di libera scelta dei distretti sanitari di Ivrea, Ciriè, Cuornè; strutture pediatriche dei presidi ospedalieri Pediatria-Neonatologia di Ciriè, Ivrea, Cuornè (di riferimento per l'intero territorio coinvolto); Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Banchette, Rivarolo, Cuornè, Ciriè; Centro vaccinale di Cuornè (Tutela età infantile); Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia, punto nascita di Ciriè, dell'ASL TO4 con cui è stato redatto un protocollo d'intesa per la presentazione di Nati per Leggere nel contesto dei corsi di accompagnamento alla nascita o dei corsi post partum, e punto nascita di Ivrea. Gruppi di Cammino Mamme di Corsa A.S.L. TO4.

Associazione Onlus Ospedale Dolce Casa e Associazione W.C. Wolontari Clown che si occupano di fornire supporto alle famiglie dei bambini ospedalizzati presso l'ospedale di Ciriè.

AMBITO EDUCATIVO: 20 asili nido e 86 scuole dell'infanzia del territorio

AMBITO CULTURALE: 55 biblioteche del Sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese, Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, Teatro Civico Giacosa di Ivrea, Unesco Visitor Centre, Punto Nati per Leggere di Ingria, librerie del territorio, Associazione Culturale Radio Spazio Ivrea.

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali IN.RE.TE. di Ivrea; Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali di Cuornè C.I.S.S. 38; Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali di Ciriè C.I.S.; Centro per le famiglie di Ivrea; Centro per le famiglie di Rivarolo; Centro per la famiglia di Ciriè; Centro Sillaba di Burolo; M'Ami – Il luogo delle mamme; Mom's - Mamme on line di Ingria, cooperativa sociale Alce Rosso

Quale soggetto affianca il capofila nel coordinamento e nella governance gestionale del progetto?

L'impresa sociale Eclectica+ svolge funzione di accompagnamento metodologico nelle funzioni di coordinamento e governance gestionale del progetto Nati per Leggere – Cultura per Crescere. E' composta da un gruppo di lavoro multi professionale (sociologi, formatori, educatori) che, oltre ad essere esperto nell'ambito della ricerca sociale e nella promozione della salute, si è specializzato nel sostegno metodologico a processi di co-progettazione e co-programmazione che coinvolgono partenariati intersettoriali e interistituzionali.

L'affiancamento è volto al consolidamento della rete di progetto e all'incremento della capacity building della partnership, nell'ottica di radicare le collaborazioni e le esperienze già avviate negli anni precedenti, per garantire al territorio di riferimento, con adeguate competenze professionali, una relazione multisettoriale tra operatori intensa, continuativa e quantificabile.

Si è ritenuto importante attribuire questa funzione a Eclectica+ anche per il 2025 per proseguire nell'operato delle due precedenti annualità che si è basato sui seguenti aspetti: un'analisi di contesto basata sulla rilevazione dei bisogni locali (in particolare dei partner e delle famiglie più fragili), azioni di monitoraggio dei collaboratori all'interno del progetto ed, esternamente, dei destinatari delle azioni, un catalogo di buone pratiche realizzate nei diversi ambiti, concentrate negli ultimi anni in particolare sul coinvolgimento delle famiglie fragili, una calendarizzazione annuale delle iniziative organizzate a livello nazionale, regionale o locale che possano essere condivise sul territorio del progetto dai diversi settori, e infine la realizzazione di una comunicazione omogenea da parte dei partner attraverso una cartolina virtuale comune a tutte le attività di progetto.

Eclectica+ opererà nel 2025 per sostenere l'ampliamento delle collaborazioni relative al progetto, la realizzazione degli incontri di partenariato al fine di rendere la rete autonoma nelle annualità successive e l'aggiornamento dell'analisi dei bisogni dei partner e delle famiglie e delle buone pratiche realizzate nel contesto di riferimento.

Proseguiranno inoltre le azioni di monitoraggio con strumenti già predisposti sotto forma di questionari la cui distribuzione avverrà attraverso mailing list, gruppi whatsapp, cartellonistica.

Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Le azioni introdotte per costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia riguardano prevalentemente quelle che coinvolgono più ambiti di progetto.

La collaborazione con il settore sanitario e socio assistenziale porterà alla realizzazione di:

- incontri durante i corsi pre e post partum
- M'ami presso la biblioteca di Ivrea
- Realizzazione di passeggiate culturali per famiglie, con la partecipazione dei gruppi di cammino della ASL TO4, realizzate grazie alla collaborazione tra i centri famiglie, le biblioteche, i musei aderenti a Nati con la Cultura, teatri e luoghi della cultura
- Attività presso i centri per le famiglie di Ciriè, Ivrea e Rivarolo
- Distribuzione del Passaporto culturale presso gli ospedali di Ivrea e Ciriè
- Trasmissione radiofonica Nati per Leggere su Radio Spazio Ivrea

Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto su ognuna di queste azioni? A quali famiglie in specifico vi volete rivolgere?

Il coinvolgimento nel progetto dei settori sanitario e socio-assistenziale permette di raggiungere le famiglie nei diversi luoghi e servizi frequentati e, in particolare, di intercettare le situazioni di

maggior fragilità presenti sul territorio. La progettualità del 2025 prevede le seguenti azioni di sostegno alle famiglie più vulnerabili:

- realizzazione di un secondo ciclo del “M’ami – Il luogo delle mamme”, un percorso di incontri tra mamme con bimbi da 0 a 8 mesi che prevederà una particolare attenzione al coinvolgimento di famiglie in situazioni di fragilità che i singoli Comuni, attraverso il sistema di assistenza locale e gli altri partner di progetto, potranno segnalare al capofila. Tale azione sarà al contempo aperta a tutte le famiglie che ne manifestino interesse, in un’ottica di approccio social mix volta a coinvolgere famiglie socialmente eterogenee e sarà finalizzata a garantire alle famiglie più vulnerabili momenti di sostegno senza che vi sia una sede di incontro con connotazione prettamente mutualistica. Il partner Eclectica+, conduttore degli incontri, garantirà l’affiancamento di un tutor specializzato con formazione in ambito psicologico/pedagogico con funzioni di facilitatore;
- realizzazione di passeggiate culturali che stimolino le famiglie più fragili nella scoperta dei luoghi sui territori in cui abitano e permettano loro di vivere momenti di confronto e scambio di conoscenze sia con i professionisti sia con altri genitori con la finalità di rendere abituale e non episodica la partecipazione alla vita culturale della comunità e di fare propri alcuni aspetti di una genitorialità più responsiva;
- realizzazione di incontri in collaborazione con i centri famiglie nei luoghi maggiormente frequentati da famiglie immigrate, come i parchi giochi

In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Presso i punti nascita degli Ospedali di Ivrea e Ciriè, attraverso la distribuzione del libro dono e gli incontri informativi su Nati per Leggere durante i corsi post partum.

Presso i Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Ivrea, Rivarolo, Cuornè, Ciriè.

Presso il Centro vaccinale di Cuornè.

Negli asili nido e nelle scuole dell’infanzia del territorio.

Presso il Centro per le famiglie FILO di Ivrea, il centro per le famiglie di Rivarolo e il Centro per le famiglie di Ciriè

Presso il Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, il Teatro Giacosa di Ivrea, l’ex Asilo Nido Olivetti (integrato nel patrimonio Unesco) e il Castello di Ivrea

Nei giardini e nei parchi del territorio

Quali azioni di radicamento sono attivate (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Le azioni che permettono un radicamento dell'approccio ai consumi culturali da parte delle famiglie, partono in primo luogo dal consolidamento e coordinamento della rete di partenariato che permette di agire all'interno di tutti i luoghi in cui si possono incontrare i nuclei familiari. La formalizzazione delle adesioni da parte dei soggetti partner consentirà di agire su fasce differenti della popolazione e la formazione degli operatori porterà a una maggiore realizzazione, in termini quantitativi, di attività dedicate ai bambini 0-3 e ai loro genitori. Inoltre la collaborazione dei settori sanitario, culturale, socio-assistenziale a iniziative comuni (Settimana Mondiale dell'Allattamento, Settimana Nazionale Nati per Leggere, Storie piccine, Festa della Nascita di Venaria, Scintille di Vita organizzata dalla ASL TO4) permette l'intensificazione del confronto e dei rapporti tra i soggetti appartenenti alla rete. Tra le azioni realizzate dal Sistema bibliotecario che possano favorire nelle famiglie un reale cambiamento dei cosiddetti consumi culturali, le passeggiate nei luoghi della cultura sul territorio permettono da un lato di sensibilizzare i genitori (anche con bimbi molto piccoli) rispetto alla possibilità di entrare nei musei o in altri edifici con i passeggini e di permettere ai bambini di fare esperienza di luoghi non dedicati in origine ad un pubblico infantile, dall'altro di stimolare le istituzioni a ripensare attività e servizi per il coinvolgimento delle famiglie.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 206.355

n. di nati/anno 1.207

n. dei bambini 0-6 anni dell'area 7.610

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2006

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto:

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata?

Sì, presso la biblioteca di Ivrea, è prassi consolidata che i bambini nella fascia d'età 0-6 vengano iscritti con una tessera loro dedicata. Per incentivare i genitori che generalmente effettuano l'iscrizione per loro stessi a iscrivere i bambini, è stata realizzata una tessera di sistema Nati per Leggere in distribuzione presso le biblioteche partecipanti al progetto.

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

<https://www.comune.ivrea.to.it/utilizza-i-servizi/biblioteca/nati-per-leggere.html>

<https://www.facebook.com/Nati-per-Leggere-Ivrea-e-Canavese-108714471351712/>